

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazioni a risposta scritta:*

CARBONELLA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

come noto, a causa della congiuntura economica le famiglie italiane ed in particolare quelle meridionali monoreddito, stentano ad arrivare a fine mese con le retribuzioni e con le pensioni che percepiscono;

in autunno come risaputo, scattano inesorabilmente aumenti generalizzati su luce, gas ed altre tariffe;

le Ferrovie dello Stato hanno disposto l'aumento del costo del biglietto e degli abbonamenti, lo stesso accade per il settore postale, in cui come in quello ferroviario, si registrano aumenti fino al 10 per cento;

di contro, proprio in questi settori si assiste ad una forte carenza di servizi; (Ferrovie) con chiusure di stazioni e ridimensionamento sulle manutenzioni a scapito della sicurezza o a carenza di organico, (Poste) vedasi la Puglia, con circa 500 posti vacanti;

tale situazione ha suscitato la forte reazione di cittadini, consumatori ed associazioni di categoria;

quali iniziative urgenti si intendano adottare in merito a quanto delineato in premessa. (4-11091)

LA GRUA, FATUZZO e STRANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ai sensi dell'articolo 9, comma 17, della legge 289 del 2002, i contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa, colpiti dal sisma del dicembre 1990, che avevano beneficiato della sospensione

del pagamento delle tasse relative al triennio 1990-1992, hanno potuto sanare la loro posizione debitoria verso il fisco versando, entro il 16 aprile 2004, l'intero ammontare per ciascun tributo a titolo di capitale, al netto dei versamenti già eseguiti a titolo di capitale ed interessi, diminuito al 10 per cento;

la norma anzidetta, se da un lato ha posto fine ad una tormentata vicenda che si è trascinata, di proroga in proroga, per ben 12 anni, dall'altro, ha evidenziato una palese disparità di trattamento tra chi, non avendo versato nulla, ha potuto pagare solo il 10 per cento dei debiti tributari relativi al triennio 1990-1992 e chi, invece, ha pagato tutte le somme dovute per tale triennio, maggiorate degli interessi e nei termini previsti dalle proroghe —:

se non ritenga adottare un'iniziativa, anche di tipo normativo, per fare sì che a beneficiare dello sconto del 90 per cento non siano solo i contribuenti delle province di Catania, Siracusa e Ragusa che hanno pagato poco o nulla, ma che l'abbuono del 90 per cento si estenda a quei contribuenti che hanno pagato tutto, con conseguente restituzione in favore degli stessi del 90 per cento delle tasse pagate per il triennio 1990-1992. (4-11093)

PASETTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la terza linea metropolitana di Roma, la linea C, rappresenta un importante tassello per il fondamentale obiettivo di realizzare nel centro storico della capitale il cosiddetto sistema dei trasporti a emissione zero, per il quale tutti i mezzi di trasporto, non soltanto la metropolitana ma anche i tram, i filobus e i bus elettrici, dovranno essere non inquinanti al fine di preservare e valorizzare ulteriormente le bellezze archeologiche della città;

la Metro C rappresenta inoltre un'infrastruttura che, collegando le zone periferiche della capitale (Pigneto, Centocelle,

Alessandrino, Torrenova, Tor Vergata, Pantano) con il centro storico, ossia con l'area che maggiormente ospita le funzioni amministrative, politiche e commerciali della città, migliorerà la mobilità di quelle zone e darà loro un ruolo di centralità nel tessuto urbano capitolino;

sebbene nella riunione del 29 settembre 2004 il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica abbia dato il via libera a 229,6 milioni di euro per le metropolitane milanesi M1 e M5 nella stessa riunione non si è trattato il definitivo via libera per la parte tecnica e finanziaria della linea C di Roma;

nell'agosto del 2003 il CIPE ha approvato le tratte da T2 a T7 della nuova linea facendo alcune osservazioni sulla tratta T7 invitando il Comune a riprogettarla;

il Comune di Roma ha riprogettato la tratta T7 della Linea C tenendo conto delle osservazioni del CIPE;

la legge n. 443 del 2001 meglio nota come legge obiettivo non permette di mettere a gara i singoli pezzi delle grandi opere in quanto tutta l'opera deve avere un unico contraente generale, responsabile dell'intero iter, dalla progettazione all'esecuzione, a garanzia della continuità dei lavori;

la Linea C della Metropolitana di Roma rientra tra le grandi opere disciplinate dalla legge obiettivo e pertanto la mancata approvazione della tratta T7 da parte del CIPE determina un ulteriore ritardo all'avvio dell'appalto —:

se e quali iniziative si siano intraprese o si intendano intraprendere per superare i ritardi nell'approvazione del progetto presentato dal Comune di Roma e accelerare la realizzazione di un'opera di grande valenza sociale per la Città di Roma che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema dei trasporti in grado di integrare le aree periferiche con quelle centrali. (4-11099)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'immobiliare SGR del gruppo banca FINNAT Euramerica, ha vinto la gara per gestire il maxifondo immobiliare del ministero dell'economia e delle finanze;

in seguito il pacchetto di gestione immobiliare è stato diviso in tre lotti omogenei affidati oltre a SGR alla BNL Fondi Immobiliari ed alla Pirelli Re, società queste ultime che avevano partecipato alla gara, perdendola —:

se per il Fondo fosse prevista la suddivisione in tre lotti e, in caso contrario, per quale motivo si sia proceduto alla suddetta suddivisione;

per quali motivi la Finnat ha delegato la gestione di due *tranche* agli altri concorrenti. (4-11100)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

SINISCALCHI, CENNAMO, CHIAROMONTE e DUCA. — *Al Ministro di giustizia.* — Per sapere — premesso che:

attraverso la lettura di segnalazioni scritte, nel corso della trasmissione *Radiocarcere*, si appreso che un detenuto di nome Gaetano, attualmente ristretto nel carcere Poggioreale a Napoli, sarebbe impossibilitato a curarsi nonostante risulti affetto da gravi patologie;

la segnalazione della intera vicenda legata alla sfortunata insorgenza delle patologie ed alle difficoltà di cura negli istituti di reclusione, appare particolarmente emblematica nella sua gravità e meritevole di adeguato ed opportuno approfondimento nell'interesse del cittadino detenuto e nel rispetto del pieno diritto